



PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ
Giornata della vita consacrata

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
Rito della "candelora"

Consacrazione nell'Ordo Virginum di Haidi Mazza
Rinnovo dei propositi di consacrazione
Benedizione per i giubilei di vita religiosa

«Anche noi, oggi, come Maria e come Simeone, vogliamo prendere in braccio Gesù perché Egli incontri il suo popolo, e certamente lo otterremo soltanto se ci lasciamo afferrare dal mistero di Cristo. Guidiamo il popolo a Gesù lasciandoci a nostra volta guidare da Lui. Questo è ciò che dobbiamo essere: guide guidate.

Il Signore, per intercessione di Maria nostra Madre, di San Giuseppe e dei Santi Simeone e Anna, ci conceda quanto gli abbiamo domandato nell'Orazione di Colletta: di «essere presentati [a Lui] pienamente rinnovati nello spirito». Così sia.

(Dall'omelia di papa Francesco per il 2 febbraio 2015)

Oggi, nella Giornata della vita consacrata, accompagniamo nella sua consacrazione a Dio la nostra sorella Haidi Mazza, che entra nell'Ordo Virginum della nostra diocesi di Bologna.

Accanto a lei ricordiamo con gratitudine la carità e il carisma vissuto da alcuni nostri fratelli e sorelle nella loro vita religiosa, a maggior gloria di Dio per il bene di tutta la nostra Chiesa, che in questo 2024 festeggiano uno speciale anniversario di consacrazione.

25°

*Padre Antonio Prando; padre Fausto Arici;
Sr Maria Stella Pallath; sr Maria Milena Toni.*

50°

*Padre Pietro Andriotto; Sr Carmen Crivellin;
sr Marta Ghisellini; sr Dina Parma; sr Maria Luisa;
Luisa Tupputi; Lucia Zucchini.*

60°

*Sr Rina Dallabartola; Elisa Licheri; sr Mariana Malandrucolo;
Sr Ornella Mina; sr Lamberta Nipoti; sr Anna Maria Rigon;
Padre Antonio Rota; padre Prospero Rivi; padre Francesco Marchesi;
Sr Costanza Aldrovandi; sr Francisca Chantal de Maria.*

70°

*Padre Giuseppe Egidi;
Sr Pasqualina Juliano;
Sr Floriana Spirandelli.*

RITO DELL'INGRESSO SOLENNE

I fedeli, ricevuta una candela, attendono al proprio posto, mentre l'Arcivescovo e i ministri si portano all'ingresso della chiesa. Quando egli è giunto alla porta, i fedeli si orientano verso di lui e durante il canto accendono le candele.

Canto di accensione delle candele

R. Luce di verità, fiamma di carità, vincolo di unità, Spirito Santo Amore. Dona la libertà, dona la santità, fa' dell'umanità il tuo canto di lode.

1. Ci poni come luce sopra un monte: in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti: in noi l'umanità vedrà il tuo volto. Spirito, vieni.
2. Cammini accanto a noi lungo la strada, si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore, si realizzi in noi la tua missione. Spirito, vieni.
3. Come sigillo posto sul tuo cuore, ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Hai dato la tua vita per salvarci, ci custodisci, Dio, nel tuo amore. Spirito, vieni.
4. Dissiperai le tenebre del male, esulterà in te la creazione.
Vivremo al tuo cospetto in eterno, esulterà in te la creazione. Spirito, vieni.
5. Tu nella brezza parli al nostro cuore: ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore: ascolteremo, Dio, la tua parola. Spirito, vieni.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

**Amen.
E con il tuo spirito.**

Monizione

Dopo aver acceso le candele, l'Arcivescovo si rivolge ai presenti per introdurli nella celebrazione di questo giorno.

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe.

Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

In questo giorno rendiamo grazie a Dio anche per la vocazione dei fratelli e delle sorelle che con generosità hanno consacrato il loro cuore e la loro vita al Signore. Sono per tutti segni luminosi, che ardono di amore e indicano la strada incontro a Cristo, Sposo della Chiesa.

Tra i carismi che oggi risplendono in mezzo a noi ci è caro incoraggiare e accompagnare quello di una nostra sorella, Haidi Mazza, che oggi consacra a Dio la sua vita nell' *Ordo Virginum* diocesano. La luce della sua testimonianza di vita si aggiungerà a quella di tutti gli altri religiosi e consacrati presenti nella nostra Chiesa bolognese, per farla più bella agli occhi del suo Signore.

Terminata la monizione l'Arcivescovo stende le mani sui ceri accesi e li benedice con la preghiera.

Preghiamo.

O Dio, vera luce, che crei e diffondi la luce eterna,
riempi i cuori dei fedeli del fulgore della luce perenne,
perché quanti nel tuo santo tempio sono illuminati dalla fiamma di questi ceri
giungano felicemente allo splendore della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Quindi l'Arcivescovo asperge le candele con l'acqua benedetta e infonde l'incenso.

Diacono

Andiamo in pace incontro al Signore.

Tutti

Nel nome di Cristo. Amen.

Canto di ingresso

Durante il canto di ingresso la croce e i ministri si recano verso l'altare. Dietro la croce la candidata all'Ordo Virginum attraversa l'aula fino a raggiungere il suo posto nei banchi della chiesa.

**R. Veniamo da te chiamati per nome. Che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane, ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu!
E noi tuo popolo siamo qui.**

1. Siamo come terra ed argilla e la tua parola ci plasmerà.
Brace pronta per la scintilla e il tuo spirito soffierà, c'infiammerà. **R.**
2. Siamo come semi nel solco come vigna che il suo frutto darà
grano del Signore risorto, la tua messe che fiorirà d'eternità. **R.**

Gloria

Quanto l'Arcivescovo è giunto alla sede si intona l'inno "Gloria a Dio"

**Gloria, gloria a Dio! Gloria, gloria nell'alto dei cieli!
Pace in terra agli uomini amati dal Signor. Gloria!**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, glorifichiamo Te.

Ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.

Signore Dio, gloria! Re del cielo, gloria!

Dio Padre, Dio onnipotente, gloria! **R.**

Signore figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore agnello di Dio, figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **R.**

Perché Tu solo il santo il Signore, Tu solo l'altissimo, Cristo Gesù con lo Spirito Santo nella gloria del Padre. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura *Is 61, 9-11*

Seduti

Gioisco pienamente nel Signore.

Dal libro del profeta Isaia

Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

Tutti

Lode a te, o Cristo. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale *Sal 32(33)*

R. Beato il popolo che il Signore ha scelto come sua eredità.

Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate. *R.*

Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra. *R.*

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. *R.*

Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra. *R.*

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. *R.*

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo. *R.*

Seconda lettura *Eb 2,14-18*

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio.

Tutti

Lode a te, o Cristo. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo *Lc 2,30.32*

Seduti

Alleluia. I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. **Alleluia.**

Vangelo *Lc 2,22-40*

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore,
che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:

luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

Terminato il Vangelo i fedeli rimangono in piedi per acclamare al Signore.

RITO DELLA CONSACRAZIONE VERGINALE

Chiamata

Un ministro chiama la candidata per nome, ed essa risponde.

Mi hai chiamato, eccomi, Signore.

Mentre viene brevemente presentata ai fedeli l'identità della candidata, questa, accesa la sua lampada, si porta davanti ai gradini del presbiterio.

L'Arcivescovo la invita a salire.

Vieni, figlia, il Signore per mezzo del mio umile ministero confermi il proposito del tuo amore.

La candidata risponde

Vengo a te, Dio fedele, nelle tue mani è la mia vita.

Quindi sale i gradini, depono la lampada presso l'altare, saluta l'Arcivescovo che l'accoglie e prende posto in presbiterio.

Omelia dell'Arcivescovo

Seduti

Interrogazione dell'eletta

Arcivescovo

Figlia carissima, vuoi perseverare nel proposito della santa verginità a servizio del Signore e della Chiesa fino al termine della tua vita?

Eletta

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi seguire Cristo come propone il Vangelo, perché la tua vita sia una particolare testimonianza di carità e segno visibile del Regno futuro?

Eletta

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Vuoi essere consacrata con solenne rito nuziale a Cristo, Figlio di Dio nostro Signore?

Eletta

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo e tutti rispondono

Rendiamo grazie a Dio.

Litanie dei santi

In piedi

L'eletta si prostra davanti all'altare, mentre tutti invocano la misericordia divina per l'intercessione dei santi. Ci affidiamo in particolare alla preghiera delle donne che nella Chiesa universale e nella nostra Chiesa bolognese sono venerate per santità nella consacrazione religiosa.

Preghiamo Dio Padre onnipotente per mezzo di Cristo suo Figlio e nostro Signore, perché effonda la grazia dello Spirito Santo su questa figlia che egli si è scelto per consacrarla nella vita verginale. Intercedano per noi la beata Vergine Maria e tutti i Santi.

Il diacono invita tutti a mettersi in ginocchio, quindi un cantore intona le litanie.

Signore pietà.	<i>Tutti</i>	San Giovanni
Cristo pietà.	Signore pietà.	Santi Apostoli ed evangelisti
Signore pietà.	Cristo pietà.	Santa Maria Maddalena
	Signore pietà.	Santi discepoli del Signore
Santa Maria,	prega per noi.	Santi Stefano e Lorenzo
Santa Madre di Dio		Santi Donnino e Sebastiano
Santa Vergine delle vergini		Santi Vitale ed Agricola
		Sante Perpetua e Felicita
San Michele		Sant' Agnese
Santi angeli di Dio		Santa Teresa Benedetta della Croce
San Giovanni Battista		Santa Maria Goretti
San Giuseppe		Santi martiri di Cristo
Santi Pietro e Paolo		
Sant' Andrea		Sant' Atanasio

Sant' Ambrogio
Sant' Agostino
San Petronio
San Girolamo
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
Santa Macrina
Santa Scolastica
Santa Chiara
Santa Caterina da Siena
Santa Caterina da Bologna
Santa Teresa d'Avila

Santa Rosa da Lima
Santa Luisa [de Marillac]
Santa Margherita Maria [Alacoque]
Santa Clelia [Barbieri]
Santa Adelaide
Santi e sante di Dio

Beata Lucia [da Settefonti]
Beate Diana e Cecilia
Beata Imelda [Lambertini]
Beata Elena [Duglioli Dall'olio]
Beata Rosa di Gesù

Nella tua misericordia
Tutti
salvaci, Signore.

Da ogni male
Da ogni peccato

Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Tutti
Noi peccatori ti preghiamo **ascoltaci, Signore.**

Guida e proteggi il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo
e tutti i vescovi perché siano immagine di Cristo
sposo e pastore della Chiesa.

Custodisci e ravviva nella tua Chiesa la fiamma della verginità consacrata
Conferma in tutti i fedeli la speranza della risurrezione e della vita eterna
Dona al mondo intero la giustizia e la pace

Accresci in numero e merito coloro che seguono al via dei consigli evangelici
Ricompensa con i tuoi doni i genitori e i familiari di questa nostra sorella
Benedici, santifica e consacra questa nostra sorella scelta per il tuo servizio

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Tutti
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Arcivescovo
Ascolta, o Dio, la preghiera della tua Chiesa
e guarda con bontà questa tua figlia;
tu che l'hai chiamata per un disegno di amore,
guidala sulla via della salvezza eterna
perché cerchi sempre ciò che a te piace
e con fedeltà assidua e vigilante lo porti a compimento.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti
Amen.

Rinnovazione del proposito di castità

L'eletta di alza e si porta davanti all'Arcivescovo e nelle sue mani depone il santo proposito di perseverare nella castità con queste parole

Accogli, o Padre, il mio proposito di castità perfetta alla sequela di Cristo; lo professo davanti a te e al tuo popolo con la grazia dello Spirito Santo.

Preghiera di consacrazione

Arcivescovo

In piedi

O Dio che ti compiaci di abitare come in un tempio nel corpo delle persone caste e prediligi le anime pure ed incontaminate.

Tu hai voluto restaurare la natura umana, corrotta nei nostri progenitori dall'insidia diabolica; e non solo l'hai riportata all'innocenza delle origini, ma per mezzo del tuo Verbo, nel quale è stato creato l'universo, hai innalzato a immagine degli angeli coloro che sono per condizione mortali e li hai resi capaci di anticipare in sé l'esperienza del Regno futuro.

Volgi ora lo sguardo, o Signore, su questa figlia, che nelle tue mani depone il santo proposito di verginità di cui tu sei l'ispiratore, per farne a te un'offerta devota e pura.

Come può un'anima rivestita di carne mortale vincere la legge della natura, gli sbandamenti della libertà, le inquietudini dei sensi, gli stimoli dell'età, se non sei tu, Padre misericordioso, ad accendere ed alimentare questa fiamma comunicando la tua stessa forza?

Tu hai riversato su tutti gli uomini la grazia del tuo amore e da ogni popolo della terra hai raccolto come infinito numero di stelle, i tuoi figli nati non dalla carne e dal sangue, ma dallo Spirito, per farne gli eredi del nuovo patto e hai riservato ad alcuni tuoi fedeli un dono particolare scaturito dalla fonte della tua misericordia.

Alla luce dell'eterna sapienza hai fatto loro comprendere, che mentre rimaneva intatto il valore e l'onore delle nozze, santificate all'inizio dalla tua benedizione, secondo il tuo provvidenziale disegno, dovevano sorgere donne vergini che, pur rinunciando al matrimonio, aspirassero a possederne nell'intimo la realtà del mistero. Così tu le chiami a realizzare, al di là dell'unione coniugale, il vincolo sponsale con Cristo di cui le nozze sono immagine e segno.

La beata verginità ha riconosciuto il suo autore ed emula della condizione degli angeli si è consacrata all'intimità feconda di Colui che della verginità perpetua è Sposo e Figlio.

Guida e proteggi, Signore, questa nostra sorella, che implora il tuo aiuto nel desiderio ardente di essere fortificata e consacrata dalla tua benedizione.

Sii tu la sua costante difesa, perché il maligno, astuto insidiatore delle migliori intenzioni, non offuschi in un momento di debolezza la gloria della castità perfetta e distogliendola dal proposito verginale, non rapisca il pregio della fedeltà, che dà splendore anche alla vita coniugale. Concedi, o Padre, per il dono del tuo Spirito, che sia prudente nella modestia, saggia nella bontà, austera nella dolcezza, casta nella libertà.

Fervente nella carità, nulla anteponga al tuo amore; viva con lode senza ambire la lode; a te solo dia gloria nella santità del corpo e nella purezza dello spirito; con amore ti tema, per amore ti serva.

Sii tu per lei la gioia, l'onore e l'unico volere; sii tu il sollievo nell'afflizione; sii tu il consiglio nell'incertezza; sii tu la difesa nel pericolo, la pazienza nella prova, l'abbondanza nella povertà, il cibo nel digiuno, la medicina nell'infermità. In te, Signore, possieda tutto, poiché ha scelto te solo al di sopra di tutto.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo salga a te eterna lode, o Padre, nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Consegna dell'anello nuziale

Seduti

La consacrata riceve dall'Arcivescovo l'anello, segno delle nozze con Cristo.

Ricevi l'anello delle mistiche nozze con Cristo e custodisci integra la fedeltà al tuo Sposo, perché sia accolta nella gioia del convito eterno.

La consacrata risponde

Amen.

Consegna del libro della Liturgia delle ore

L'Arcivescovo consegna il libro della liturgia delle ore alla consacrata

Ricevi il libro della liturgia delle ore. La preghiera della Chiesa risuoni senza interruzione nel tuo cuore e sulle tue labbra come lode perenne al Padre e viva intercessione per la salvezza del mondo.

La consacrata risponde

Amen.

Mentre la consacrata ritorna al suo posto in presbiterio, tutti cantano

**Canterò le meraviglie del Signor,
canterò con mani alzate Cristo Redentor,
canterò con arpa e cetra la tua santità,
canterò per sempre la tua fedeltà.**

RINNOVO DEI PROPOSITI DI CONSACRAZIONE

L'Arcivescovo si rivolge ai consacrati e religiosi presenti con queste parole.

Figli e figlie carissimi,
nella memoria annuale in cui Cristo Signore fu portato al tempio ed espresse la sua consacrazione nell'obbedienza al Padre per la salvezza di tutti e le genti, volete confermare i vostri voti, espressi a suo tempo secondo le regole e le costituzioni dei vostri istituti?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra professione solenne?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Volete perseverare, con la grazia dello Spirito Santo, nella povertà, castità e obbedienza, uniti a tutta la Chiesa, fedeli al vostro carisma, per manifestare che il Regno dei cieli è in mezzo a noi?

Insieme, i consacrati rispondono: Sì, lo voglio!

Quindi, l'Arcivescovo prosegue, rivolgendosi al popolo:

Carissimi tutti, fedeli che oggi avete corrisposto all'invito di fare luminoso corteo al Signore che viene, Sposo della sua santa Chiesa, pregate per i religiosi e i consacrati qui presenti, per quanti ricordate con affetto e riconoscenza, per le vocazioni alla vita consacrata in tutte le sue forme, per coloro che ci hanno preceduto nella casa del Padre.

Benedizione per coloro che festeggiano l'anniversario di consacrazione

Il diacono invita i fedeli ad alzarsi in piedi, mentre l'Arcivescovo stende le mani e dice la preghiera di benedizione per i consacrati e religiosi che festeggiano un particolare anniversario in questo anno 2024.

Signore, Dio fedele, concedi a noi di renderti grazie per la tua benevolenza verso i nostri fratelli e le nostre sorelle che ricordano quest'anno un anniversario significativo della loro professione religiosa. Tu che accendesti nei loro cuori il desiderio di consacrarsi al tuo servizio confermalì nella carità perfetta, perché possano dedicarsi con fervore sempre più grande alla tua gloria e all'opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio: Cosa offrirti

Seduti

1. Cosa offrirti o Dio, cosa posso darti, eccomi son qui davanti a te
Le gioie ed i dolori, gli affanni di ogni giorno, tutto voglio vivere in te.

**Accetta mio re questo poco che ho, offro a te la mia vita,
gioia è per me far la tua volontà, il mio unico bene sei solo tu, solo tu.**

2. Vengo a te mio Dio, apro le mie braccia, che la tua letizia riempirà.
Rinnova questo cuore perché ti sappia amare e nella tua pace io vivrò. *R.*

Gioia è per me far la tua volontà, il mio unico bene sei solo tu.

Presentazione dei doni

In piedi

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera, che risponsono

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre,
come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Pregheira eucaristica III - Prefazio della Presentazione del Signore

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie a Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli, oggi presentato al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo gloria d'Israele e luce delle genti.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

I fedeli in ginocchio

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerta in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione
nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i concelebrenti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrente

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo conceleberrante

Ti preghiamo, o Padre:

questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Conferma nel santo proposito la nostra sorella Haidi,
che si impegna a seguire il Cristo tuo Figlio
nella generosa testimonianza della vita evangelica e nell'amore fraterno.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i conceleberranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera del Signore, che tutti insieme recitano.

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Il diacono ci invita a scambiarci il dono della pace.

Frazione del pane

Tutti

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti di comunione

Seduti

Resto con te

1. Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra, il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore vedo il tuo volto d'amore.

Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte. Io lo so che Tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà: resto con Te!**

2. Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai. *R.*

**Tu sei re di stellate immensità, e sei tu il futuro che verrà;
sei l'amore che muove ogni realtà: e Tu sei qui! Resto con Te!**

Isaia 62

1. Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia.

Come uno sposo che si cinge il diadema,
come una sposa che si adorna di gioielli,
come la terra fa germogliare i semi,
così il Signore farà germogliare la giustizia.

**Nessuno ti chiamerà più «abbandonata»
né la tua terra sarà più detta «devastata»,
ma tu sarai chiamata «mio compiacimento»
e la tua terra «sposata»,
poiché di te si compiacerà il Signore
e la tua terra avrà uno sposo.**

1. Per amore di Sion non mi terrò in silenzio,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia
la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora i popoli vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria,
ti si chiamerà con un nome nuovo
che la bocca del Signore avrà indicato. *R.*

3. Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore,
un diadema regale
nella palma del tuo Dio.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposterà il tuo Creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così per te gioirà il tuo Dio. *R.*

Sono qui a lodarti

1. Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me
**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me**

2. Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor. *R.*

Io mai saprò quanto ti costò, lì sulla croce morir per me (4 volte)

Si ripete il ritornello.

Per concludere.

Santo, Santo.

Orazione dopo la comunione

In piedi

O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone,
porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia;
tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte,
di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio,
concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico,
di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Benedizione

La consacrata si porta davanti all'Arcivescovo per ricevere la benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Inchinatevi per la benedizione.

Arcivescovo

Dio Padre onnipotente,
che ha posto nel tuo cuore
il santo proposto della verginità,
lo custodisca sempre con la tua protezione.

Amen.

Il Signore Gesù Cristo,
che ti unisce a sé con vincolo sponsale,
renda feconda la tua vita con la forza della sua parola. **Amen.**

Lo Spirito Santo, che discese sulla Vergine
e che oggi ha consacrato il tuo cuore,
ti infiammi di santo ardore
a servizio di Dio e della Chiesa. **Amen.**

E su voi tutti
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Amen.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

1. Lode al nome tuo dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo dalle terre più aride,
dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo.

**Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte, sempre io dirò
"Benedetto il nome del Signor, lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù".**

2. Lode al nome tuo quando il sole splende su di me,
quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te,
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo. *R.*

*Tu doni e porti via, tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò di benedire te. R.*



*Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
del USMI e del CISM diocesani
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*

*Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it*